

## NON SOLO MUSICA

*Nella Casa la musica è protagonista e non potrebbe essere altrimenti. Ci sono sale e salette per suonare, un salone per ospitare concerti e incontri con grandi interpreti, un organo a parete e il pianoforte dedicato*

*a Vladimir Horowitz e a sua moglie Wanda*

*Toscanini, che lasciò gran parte del suo patrimonio alla Casa Verdi. C'è anche un'ampia sala da pranzo e poi laboratori per attività manuali, sala computer, biblioteca, palestra, sale giochi e sale musica.*

*Ci sono mobili che vengono direttamente dalla casa che Verdi abitava a Genova e sono raccolti quadri e sculture che il Maestro possedeva, dal busto famoso*



*sculpto da Vincenzo Gemito, al ritratto del Boldini che tutti han visto sulle mille lire, ai quadri di Domenico Morelli, pittore a lui vicino e che oggi attira grande interesse. C'è un clima da Ottocento scenografico, molto spazio, molta luce, tanto calore.*

*Una vera Casa dove accogliere parenti e amici, e ricambiare il loro affetto.*

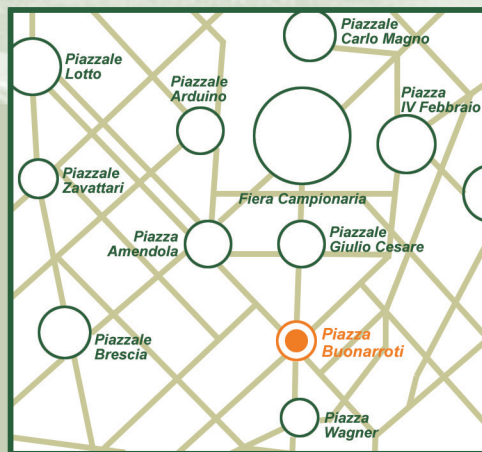
## INFORMAZIONI GENERALI

*Casa di Riposo per Musicisti  
Fondazione Giuseppe Verdi  
Piazza Buonarroti, 29 – Milano 20149  
tel. +39 02 4996009  
fax +39 02 4982194  
www.casaverdi.org  
e-mail: casaverdi@tiscali.it  
Segreteria per concerti e visite guidate  
tel. +39 02 49960004  
e-mail: info@casaverdi.it*

*Associazione "Amici di Casa Verdi"  
Piazza Buonarroti, 29 – Milano 20149  
Tel. +39 02 48195839*

*Il centralino è a disposizione degli Ospiti per informazioni tutti i giorni, compresi quelli festivi, dalle ore 8,15 alle ore 20,30 al seguente numero telefonico: +39 02 4996009.*

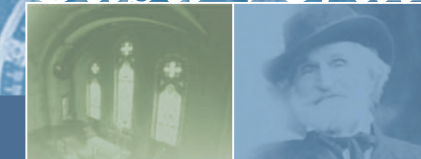
*Metropolitana: linea 1 (rossa), fermate:  
Buonarroti, Wagner  
Tram 16, linea Monte Velino – San Siro,  
fermata di via Cuneo-Marghera;  
Autobus 67, linea Piazzale Baracca – Baggio,  
fermata Piazza Wagner.*



*“Per essere musicisti bisogna amare la musica e dedicarsi completamente ad essa.”*



*Casa Verdi*



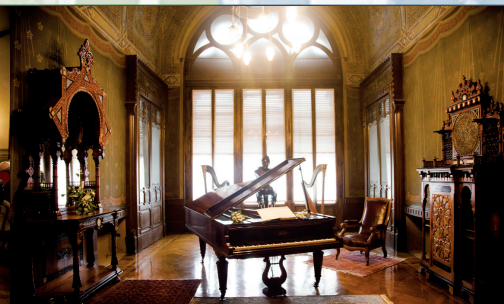
*“L'opera mia più bella...”*



*La Casa di Riposo per Musicisti – Fondazione Giuseppe Verdi è l'ultimo capolavoro di generosità e lungimiranza del Maestro. Lui stesso la definì “l'opera mia più bella”, fiero di averla concepita nel 1889 per accogliere i musicisti meno fortunati. La volle chiamare “Casa di Riposo”, e i musicisti che la abitano “Ospiti”. Oggi la denominiamo semplicemente “Casa Verdi”, come se il Maestro ci abitasse ancora. Sanno tutti dov'è, a Milano, affacciata alla piazza dove c'è la sua statua. Fu realizzata fra il 1896 e il 1899 su progetto*

*Nel testamento Verdi lasciò scritto che alla Casa venissero assegnati i redditi derivanti dai diritti d'autore di tutto il suo repertorio, disponendo che in parte fossero destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione. In seguito molti sono stati i grandi benefattori che con la loro generosità hanno consentito e consentono alla Casa di Riposo di svolgere la sua attività. I primi musicisti furono accolti il 10 ottobre 1902 e da allora Casa Verdi ha ospitato migliaia di “addetti all'arte musicale”. Dal 1998 la Casa ospita anche giovani studenti di musica*

*È una casa per uomini e donne che hanno dedicato la loro vita alla musica, cui però i destini hanno tolto l'indipendenza economica per affrontare la più faticosa stagione della vita. È a loro che pensò un Verdi ricco e famoso, diventato vecchio pure lui. Le funzioni svolte dalla Casa sono indicate nello Statuto in termini chiari: "Scopo dell'Istituzione è quello di ospitare persone dell'uno e dell'altro sesso, addette all'arte musicale, le quali abbiano compiuto l'età di 65 anni, siano cittadini italiani e si trovino in stato di bisogno".*



*dell'architetto Camillo Boito, fratello di Arrigo, il celebre librettista delle sue ultime opere. Verdi, donandola alla Fondazione da lui istituita, volle però che venisse aperta agli Ospiti solo dopo la sua morte e che accogliesse anche il suo corpo, accanto a quello della moglie, nella cripta pure approntata da Boito.*

*meritevoli e bisognosi per favorire un'integrazione fra generazioni diverse ma accomunate da una stessa passione. La Fondazione è stata trasformata in persona giuridica di diritto privato il 31 dicembre 2003 e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.*

*Ma possono essere accolti anche i coniugi non musicisti e i musicisti stranieri. Gli Ospiti sono molte decine, e vivono in camere confortevoli singole o doppie per le coppie, per avere tranquillità o vicendevole assistenza. Per vivere in compagnia la saggia fragilità dell'ultima età.*